



Carissimo Luigi, c'è ancora tempo! Lascia che mi sfoghi un poco, aggiungendoti qualche altra notizia, parlando un po' ancora con te. Non insisterò troppo su episodi di cronaca che per te non possono avere grande interesse. Vedrò di aggiungere quanto può avere importanza, quanto penso che tu gradirai conoscere e, meglio, lascerò parlare il cuore. *(Lettere, 27 giugno 1946)*